

COMBUSTIONE RESIDUI VEGETALI LA REGIONE BLOCCA TUTTO

Arrivano norme più restrittive che vietano la bruciatura dei rifiuti agricoli fino al 15 aprile rendendo praticamente nulla la possibilità offerta dalla nuova normativa nazionale

CONTINUA A PAGINA 4

CONTRATTO OPERAI AGRICOLI E FLORO AUMENTO SALARIALE DEL 3,9%

È stato firmato, nella sede nazionale di Confagricoltura, l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro degli operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2014-2017.

SERVIZIO A PAGINA 3

LATTIERO-CASEARIO: CROLLANO I PREZZI LATTE, CADUTA LIBERA

"Il settore lattiero-caseario sta attraversando una delle peggiori fasi recessive di sempre, una crisi profondissima che non sta risparmiando nessun soggetto della filiera.

SERVIZIO A PAGINA 2

BANDO INAIL SICUREZZA DELLE MACCHINE AGRICOLE

È partito lo scorso 3 novembre un nuovo bando Inail, destinato alle aziende agricole, che prevede un finanziamento per l'acquisto di dispositivi di sicurezza per le trattrici.

SERVIZIO A PAGINA 3

SABATO 15 NOVEMBRE

Invito al convegno



Il Ministro delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari, Maurizio Martina, sarà nostro ospite al Brixia Expo - Fiera di Brescia in occasione dell'importante convegno che abbiamo organizzato sulla nuova Politica Agricola Comune. Grazie alla presenza del Ministro e di altri illustri relatori, l'incontro sarà un'occasione unica per approfondire temi chiave della Riforma ed individuare le migliori strategie per massimizzare le opportunità offerte alle imprese agricole lombarde, da oggi al 2020. Questa Pac non ci soddisfa, l'abbiamo detto in molte occasioni sottolineandone i limiti, le contraddizioni e i paradossi. Oggi però la Riforma è definitiva e le aziende devono cercare di trarre il meglio, nella consapevolezza che la Politica Comune è essenziale per la crescita e la stessa sopravvivenza delle imprese. Invito tutti gli associati a partecipare a questo importante convegno, a partire dai giovani fino agli agricoltori della montagna, perché insieme si possano interpretare le moltissime regole che l'Unione Europea ha inserito nella Riforma, e trasformare quindi la nuova Pac da un complesso di norme in molti casi poco comprensibili in una concreta opportunità di sviluppo delle nostre imprese agricole.

Francesco Martinoni
Presidente



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

convegno

IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA DA OGGI AL 2020

Prospettive della nuova Pac per le imprese agricole lombarde

15 NOVEMBRE 2014 - ore 16
Brixia Expo - Fiera Brescia
via Caprera 5, Brescia

Con il contributo di:

 Banco di Brescia

 Banca di Valle Camonica

 Banca Popolare di Bergamo



www.confagricolturabrescia.it

APERTURA E SALUTI
Francesco Martinoni,
Presidente Confagricoltura Brescia

INTERVENGONO
Maurizio Martina,
Ministro Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Paolo De Castro,
Coordinatore S&D
Commissione Agricoltura
e Sviluppo Rurale,
Parlamento Europeo
Vincenzo Lenucci,
Direttore Area Economica
Confagricoltura
Gianni Fava,
Assessore Agricoltura Regione Lombardia
Matteo Lasagna,
Presidente Confagricoltura Lombardia

Seguirà aperitivo

EMERGENZA NUTRIE

Nutrie in alto mare

"Il classico paradosso all'italiana". Sono le parole del Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori, Francesco Martinoni, sull'immobilismo che sta caratterizzando la questione nutrie.



SERVIZIO A PAGINA 2

FOCUS AZIENDA

AZIENDA AGRICOLA SILINI

DI PADRE IN FIGLIO, CON PASSIONE

Il racconto di un'impresa agricola con alle spalle cent'anni di storia.



SERVIZIO A PAGINA 6

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

TAV, COME UNA SPADA DI DAMOCLE SUL DESTINO DEL LUGANA



Torniamo a parlare, nostro malgrado, di Tav e di Lugana, dopo l'incontro che si è svolto lo scorso mercoledì 22 ottobre con il Prefetto di Brescia, Narcisa Brassesco Pace. All'ordine del giorno, un aggiornamento sul progetto dell'alta velocità nella tratta Brescia-Verona, a seguito delle numerose proteste anche da parte dell'Unione Agricoltori per evitare il passaggio dei treni tra i vigneti del Lugana. Il Prefetto, che grazie alla nostra richiesta ha mostrato grande disponibilità e attenzione per un'opera i cui problemi di impatto ambientale ed economico superano i vantaggi portati al trasporto ferroviario, ha confermato le notizie apparse sulla stampa nei giorni precedenti, e cioè che gli ettari vitati coinvolti nel progetto sono "solo 50 e non 230 come da progetto iniziale", "che la superficie temporanea di cantiere è soltanto di 30 ettari", "che i binari Tav sono stati avvicinati all'autostrada per ridurre al minimo il consumo del suolo".

CONTINUA A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



CLAAS

Primo piano

CAMPAGNA 2014-2015

RISCHIO SPLAFONAMENTO QUOTE

Le consegne di latte dall'inizio della campagna 2014-2015 indicano un aumento della produzione, rispetto a quella dell'anno precedente, del 3,73% (3,55% rettificato). Mantenendo questi livelli produttivi risulterebbe rilevante l'esubero della quota nazionale (pari a circa 280.000 tonnellate). Tale eccedenza corrisponderebbe ad un prelievo supplementare di circa 75 milioni di euro che lo Stato Italiano dovrebbe versare nelle casse comunitarie prelevandolo dai produttori responsabili delle ecce-

denze. Per queste ragioni, il Ministero delle Politiche Agricole esorta gli allevatori con produzioni tendenzialmente in esubero a limitare la produzione e la commercializzazione di latte nei rimanenti mesi della campagna per rimanere nei limiti della quota individuale. **ATTENZIONE:** Ricordiamo che in caso di superamento, accederanno alla restituzione del prelievo soltanto i produttori in regola con il versamento mensile del prelievo. Per la compensazione la priorità è data alle aziende di montagna o in zone svantaggiate, quindi ai produttori che non abbiano superato il livello di commercializzazione conseguito nel periodo 2007-2008 ed, infine, a quanti non abbiano superato di oltre il 6% la propria quota individuale.



LATTIERO-CASEARIO: CROLLANO I PREZZI

Latte, caduta libera. Intervenire con urgenza



"Il settore lattiero-caseario sta attraversando una delle peggiori fasi recessive di sempre, una crisi profondissima che non sta risparmiando nessun soggetto della filiera. Il crollo dei prezzi che non accenna a diminuire ha compresso a tal punto i margini che ormai le aziende lavorano in perdita". Queste le parole del Presidente dell'Unione Agricoltori, Francesco Martinoni, sui dati diffusi da Ismea circa il calo delle quotazioni e l'andamento negativo del settore. Il mercato, secondo la rilevazione dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, nel terzo trimestre 2014 ha segnato una caduta dei prezzi di quasi

il 4% rispetto al trimestre precedente. Quasi tutte le produzioni sono coinvolte, con picchi per burro (-5,2%) e latte alla stalla (-4,3%), a conferma della crisi importante che sta colpendo il settore. "Un comparto - dichiara Martinoni - che di fronte ai 'botta-risposta' e ai dibattiti, spesso sterili, sulle multe delle quote latte, continua a viaggiare nell'incertezza, senza un accordo sul prezzo del latte alla stalla, scaduto ormai da mesi". È quindi con preoccupazione crescente che dall'osservatorio privilegiato di via Creta 50 - rappresentativo delle maggiori aziende produttrici bresciane - si monitora l'andamento di un settore economico chiave per Bre-

scia, dove costituisce quasi il 40% della Produzione Lorda Vendibile di tutto il comparto agricolo, e per l'Italia, visto che in Provincia si produce oltre il 10% dell'intera produzione nazionale. "Siamo passati - afferma il Presidente Martinoni - da un prezzo del latte alla stalla di 42 centesimi al litro, il minimo per il pareggio del bilancio aziendale, a 38/39 centesimi al litro. Questa caduta libera riguarda anche lo spot che, secondo i dati appena diffusi da Ismea, ha ceduto in un anno il 25%. È evidente che questa situazione non potrà essere sostenuta a lungo dalle aziende che oggi si stanno indebitando non per finanziare progetti di cre-

scita ed aumentare la loro competitività ma per pagare tasse e costi di produzione sempre più alti". "Indispensabile - conclude Martinoni - riavviare quanto prima la trattativa regionale con Italtate per raggiungere in tempi brevissimi un nuovo prezzo del latte alla stalla. Parallelamente chiediamo al Governo misure per regolare per quanto possibile l'offerta del prodotto e contrastare così l'estrema volatilità del mercato. Infine, rimarchiamo la necessità di attivare strumenti assicurativi e fondi mutualistici finalizzati a sostenere gli allevatori nelle fasi di congiuntura negativa, come quella attuale".

P.C.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostrì indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BARALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

EMERGENZA NUTRIE

Nutrie in alto mare

"Il classico paradosso all'italiana". Sono le parole del Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori, Francesco Martinoni, sull'immobilismo che sta caratterizzando la questione nutrie. La recente normativa 116/2014, infatti, se da un lato ha escluso l'animale dalla fauna selvatica considerandolo specie alloctona, da eradicare, dall'altro ha fatto decadere le competenze sul suo contenimento e proliferazione e sul risarcimento dei danni, prima in capo alle Province e alle Regioni. "Con il risultato - continua il Presidente Martinoni - che oggi abbiamo una bella iniziativa politica ma del tutto inutile in quanto vanificata dalla burocrazia e dalla lentezza dei provvedimenti legislativi. Eppure è indispensabile agire immediatamente perchè le nutrie sono un vero flagello che colpisce quattro agricoltori su cinque, ed i danni (agli

argini dei fiumi, alle colture, all'intero sistema idraulico delle pianure) ormai non si contano più". L'Unione Agricoltori di Brescia fa appello ai Comuni della Provincia perchè emetta presto le ordinanze per rendere attuativi i piani di controllo delle nutrie, come previsto dalla legge nazionale. È necessario capire in tempi brevi chi fa cosa e come procedere per la definitiva soluzione del problema. "La situazione - conclude Martinoni - va affrontata con tempestività, perchè gli agricoltori

non possono più aspettare, agendo parallelamente anche sulla modifica o integrazione della normativa nazionale in quanto è evidente che i Comuni da soli, con tutte le loro debolezze finanziarie ed organizzative, non potranno mai occuparsi efficacemente del controllo della proliferazione dell'animale. Rimarchiamo in tal senso l'esigenza che si creino proficue sinergie tra Comuni e Province e Regioni per avviare e gestire piani di contenimento efficaci e risolutivi".



L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra pagina e clicca su

MI PIACE

IMPORTANTE CONTROLLO INDIRIZZO PEC

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta certificata.



F.Ili Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it

Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

Primo piano



CONTRATTO OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI

Aumento salariale del 3,9%

La firma del nuovo CCNL degli operai agricoli e florovivaisti è stata annunciata dal Presidente di Confagricoltura Mario Guidi che ha sottolineato "il senso di responsabilità dell'intera trattativa, sia da parte dei sindacati dei lavoratori che dalle organizzazioni datoriali, nonostante le difficoltà che, a livello generale, stanno caratterizzando l'attuale fase economica". Tra i punti più significativi del rinnovo, che interessa in tutta Italia oltre un milione di lavoratori, si evidenzia l'aumento salariale del +3,9% per il biennio 2014-2015 (in due tranches da 2,1% e 1,8%). Nella pratica: su una retribuzione media di 1.300 euro mensili si avrà a regime un aumento di circa 50 euro, per quattordici mensilità. Si tratta di un aumento che cerca di coniugare l'esigenza di salva-

guardare il potere di acquisto dei lavoratori con quella di mantenere un costo del lavoro sostenibile per l'impresa. Particolarmente rilevanti anche le novità in materia di orario di lavoro finalizzate ad ampliare sensibilmente la possibilità per imprese e lavoratori di ricorrere all'orario modulare e allo straordinario per la gestione dei picchi di lavoro che caratterizzano il settore agricolo. Sono state inoltre definite linee guida per favorire una retribuzione legata all'aumento della produttività, dell'efficienza e della qualità. In questo senso il nuovo contratto diventa anche uno strumento per modernizzare l'organizzazione del lavoro e, al contempo, incentivare i lavoratori. "Si tratta di un contratto coraggioso e innovativo - ha quindi affermato Guidi -, in cui le imprese hanno fatto la loro parte



nonostante la perdurante congiuntura economica negativa, le incertezze sull'applicazione concreta della Politica Agricola Comune ed il quadro poco chiaro della prossima Legge di Stabilità".

BANDO INAIL

Finanziamenti per la messa in sicurezza delle macchine agricole

È partito lo scorso 3 novembre un nuovo bando Inail, destinato alle aziende agricole, che prevede un finanziamento per l'acquisto di dispositivi di sicurezza per le trattrici, anche in vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di revisione delle macchine agricole prevista per il 30 giugno 2015. Si tratta di contributi in conto capitale fino ad un massimo del 65% dei costi sostenuti per progetti volti alla messa a norma dei trattori riguardo gli aspetti delle sicurezze: struttura di protezione in caso di capovolgimento, protezioni di elementi mobili, protezioni di parti calde, ecc. I progetti per essere ammessi si devono riferire all'adeguamento di un trattore di proprietà del richiedente (che può presentare una sola domanda) e non devono essere realizzati né in corso di realizzazione alla data del 18.07.2014.

Lo stanziamento previsto per il settore agricolo dalla Lombardia è di 1.691.829 euro; il contributo minimo è di 1.000 euro mentre il massimo non può superare i 15.000 euro, poiché questo bando applica il "de minimis". Per l'erogazione del contributo le aziende saranno inserite in una graduatoria per la formazione della quale saranno utilizzati dei punteggi differenti a seconda del tipo d'intervento effettuato, dall'anno d'immatricolazione del trattore e dal costo complessivo dell'intervento. Gli uffici zona sono a disposizione per la presentazione delle domande ed ulteriori informazioni.

REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Da mantenere fino alla realizzazione del progetto ed alla sua rendicontazione

- ▶ Essere iscritti al Registro delle Imprese
- ▶ Avere unità produttiva attiva in Lombardia per l'intervento di cui si richiede il contributo
- ▶ Non essere in stato di liquidazione volontaria
- ▶ Essere assoggettati ed in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al D.U.R.C.
- ▶ Non aver chiesto né aver ricevuto altri contributi pubblici per gli stessi interventi. (NB: Non costituisce causa di esclusione l'accesso ai benefici derivanti da interventi di garanzia sul credito).
- ▶ Non aver ottenuto ammissione ai bandi INAIL 2010, 2011, 2012 e 2013



GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

TAV, COME UNA SPADA DI DAMOCLE SUL DESTINO DEL LUGANA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Abbiamo ascoltato senza commentare il susseguirsi di dati che vorrebbero presopporre la sostenibilità ambientale dell'opera: "verranno utilizzate le cave già esistenti", "i cantieri operativi saranno ridotti al minimo", "le criticità verranno mitigate". Sembra quasi che ci si debba sentire grati per la nuova formulazione del progetto. Come a dire che la

tutela del territorio dipenda dalla quantità del suolo consumato e non, come ha dichiarato anche il Presidente del Consorzio per la Tutela del Lugana, "dalla qualità e dal valore delle produzioni, dall'immagine e dalla possibilità di crescita". Dall'incontro - qualcuno ha scritto - le Organizzazioni sarebbero uscite rasserenate per i nuovi numeri rivisti al ribasso e

per la conferma sugli indennizzi per i terreni espropriati, a prezzo di mercato. È evidente che non si tratta dell'Unione Agricoltori perché è impossibile essere soddisfatti per una trattativa oggi ridotta solo sul "quanto sacrificare", in nome di un supposto progresso che per ora di certo ha solo una cosa, l'esistenza di un territorio che per il suo fascino eno-turistico ha un valore inquantificabile, oggi e domani. Insomma, una bella doccia fredda per i nostri associati e tutti gli agricoltori, molti dei quali stanno ancora attendendo, con sempre minore pazienza, i pagamenti per gli espropri subiti per la Brebemi e la corda molle. In questo senso l'Unione Agricoltori continuerà a battersi perché il progetto dell'alta velocità Brescia-Verona venga rivisto alla luce di nuove valutazioni che considerino, oltre all'impatto ambientale, anche i riflessi economici in un'area che dal 2008 ha visto crescere il proprio fatturato da 16 milioni di euro a quasi 32 milioni di euro."

P. C.





FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO



CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it



SCOTUZZI AGRISERVIZI SPA

**MANGIFICIO - MATERIE PRIME PER LA MANGIMISTICA
LAVORAZIONE CEREALI - SEMENTI - CONCIMI**

Via Bargnano, 5 - LONGHENA (Brescia) - Telefono 030.975239 - 030.9975165 - Fax 030.9759041

Attualità

COMBUSTIONE RESIDUI VEGETALI

LA REGIONE BLOCCA TUTTO

Nonostante la recente norma nazionale che consente la combustione in loco dei residui vegetali di natura agricola e forestale e che aveva aperto uno spiraglio nella complessa gestione delle ramaglie, a causa della concentrazione di particolato atmosferico PM10, la Regione Lom-

bardia ha deciso di vietare la bruciatura dei rifiuti agricoli. Il blocco è partito lo scorso 15 ottobre e termina il 15 aprile rendendo di fatto nulla la possibilità offerta dalla legge nazionale.

Di poco significato anche le eccezioni previste dalla Regione che consente la bruciatura di piccoli cumuli per soli due giorni nelle zone impervie o non raggiungibili dalla viabilità ordinaria (quali le zone terrazzate alpine e prealpine) previa comunicazione al Comune di riferimento. Info: Simone Bergamini - Filippo Guerini - 030.2436201



IL PUNTO SUI NITRATI

Il Presidente Guidi incontra il Ministro Galletti

Lo scorso 21 ottobre il Presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, ha incontrato il Ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, per affrontare temi chiave della Direttiva Nitrati tra cui, in particolare, il punto sul decreto diretto a modificare il DM 7 aprile 2006 e lo studio ISPRA, volto ad individuare le diverse fonti di inquinamento delle acque da nitrati e, quindi, a modificare le aree vulnerabili.

Il Presidente Guidi ha sollecitato tempi brevi per l'emanazione del Decreto per dare finalmente risposta sia alle imprese zootecniche, che da anni attendono una semplificazione delle norme attuative della Direttiva Nitrati, sia alle imprese agroenergetiche che aspettano norme chiare ed uniformi sull'utilizzazione agronomica del digestato. Il Decreto inviato alla Conferenza Stato Regioni costituisce sicuramente un passo in avanti, anche se vanno ancora risolte alcune questioni di particolare importanza tra cui:

- ▶ superamento del limite di spandimento di 340 kg/ha di azoto nelle zone non vulnerabili;
 - ▶ norme chiare e semplici sulla possibilità di sospendere il divieto di spandimento nei periodi invernali (attraverso strumenti flessibili, in funzione delle condizioni meteo);
 - ▶ possibilità di assimilare ai fertilizzanti di origine chimica tutte le tipologie di digestato e non solo quelli con un contenuto di effluenti zootecnici inferiore al 50%.
- Dall'esame dell'iter del provvedimento sono emerse comunque alcune criticità le-



gate ai tempi di emanazione in quanto il Ministro ha evidenziato la necessità per alcuni aspetti di acquisire oltre al parere del Consiglio di Stato anche quello dell'Unione Europea. Anche per questo, il Presidente Guidi ha chiesto al Ministro dell'Ambiente di seguire con attenzione le prossime fasi di verifica del provvedimento al fine di salvaguardare le semplificazioni previste

e, soprattutto, garantire una rapida emanazione dello stesso. In merito allo studio ISPRA, Guidi ha infine ribadito l'esigenza di accelerare la chiusura dello studio perché è indispensabile avere chiarezza sull'effettivo ruolo svolto dalla zootecnia nell'inquinamento da nitrati. Solo con dati certi sarà possibile per l'Italia chiedere a Bruxelles una modifica delle aree vulnerabili che permetterebbe una migliore gestione degli effluenti zootecnici e del digestato nel rispetto dell'ambiente.

Occorre accelerare la conclusione dello studio per avere i tempi sufficienti per presentare alla Commissione le proposte volte a ridurre l'estensione delle aree vulnerabili e a semplificare gli adempimenti e, quindi, i relativi costi a carico delle imprese zootecniche. Su questi aspetti il Ministro si è impegnato a verificare con l'ISPRA lo stato di attuazione dello studio al fine di sollecitare la conclusione.

SPANDIMENTO REFLUI: DIVIETO INVERNALE

In attesa che venga definito il Decreto di modifica del DM 7/04/2006, anche quest'anno la Regione ha definito il periodo di divieto di spandimento invernale dei reflui zootecnici. Il blocco, pari a 90 giorni circa, partirà il 17 novembre sino al 14 febbraio compreso per tutti i reflui zootecnici, i fanghi e i fertilizzanti azotati. Fa eccezione il letame bovino, bufalino, ovicaprino ed equino se distribuito su prati stabili e/o avvicendati per il quale il divieto è ridotto ad un mese circa, dal 15 dicembre al 15 gennaio. Le aziende agricole, per tanto, sono invitate a monitorare i tassi di riempimento delle vasche e pianificare le operazioni di spandimento. Ciò per evitare che eventuali condizioni meteo sfavorevoli nel periodo immediatamente precedente il blocco, impendendo le operazioni autunnali di utilizzazione agronomica degli effluenti, causino riempimenti eccessivi delle vasche di stoccaggio durante i mesi invernali.

PRODUZIONE IN CALO ANCHE A BRESCIA

L'olio strategico per occupazione e difesa del suolo

Sulla raccolta di quest'anno delle olive in Provincia di Brescia peserà l'attacco della mosca olearia ma, in misura maggiore, il maltempo che ha caratterizzato la stagione estiva. Questi i fattori chiave alla base della perdita produttiva di oltre il 40% rispetto allo scorso anno, secondo quanto previsto da Rita Rocca, Presidente della Sezione Olivicola dell'Unione Provinciale Agricoltori.

"Si tratta di stime, comunque drammatiche - spiega Rocca - che mettono in pericolo l'esito dell'intero bilancio 2014. Seppure la campagna non sia ancora terminata, il più che possibile calo produttivo ci preoccupa molto e ci spinge a chiedere un incontro anche a livello istituzionale per affrontare le problematiche del comparto. Questo perché - continua il Presidente - Brescia rappresenta quasi il 90% dell'intera produzione regionale e quanto accade in Provincia ha ovvi riflessi sull'andamento del settore in Lombardia e, quindi, in Italia dove si parla già di 'anno nero', con una riduzione superiore al 30-40% rispetto alla media degli anni scorsi". La sofferenza del comparto non si spiega soltanto nelle condizioni meteo particolarmente sfavorevoli di questa campagna caratterizzata da continue variazioni climatiche e abbondanti piogge ma "dipende anche - continua Rocca - da una generale sottovalutazione del fattore climatico che ha portato molti agricoltori a posticipare i trattamenti o, comunque, a non agire quando era opportuno".

Il settore, tuttavia, se da un lato mostra evidenti problemi in parte anche strutturali dall'altro offre significative opportunità sia in termini occupazionali ed economici che di difesa del suolo.

"Per questo - raccomanda Rita Rocca - sono necessarie azioni urgenti ed è importante il ruolo del Governo affinché si possa finalmente ragionare su una strategia per l'olivicultura italiana. Nel frattempo, attendiamo la risposta alla lettera inviata di recente da Agrinsieme al Ministro Martina per richiedere un incontro volto a sollecitare misure a sostegno del comparto, con la definizione di un piano a lungo termine concreto e lungimirante per ridare slancio al nostro olio, che in Italia crea un fatturato di 3 miliardi di euro e ed impiega manodopera per 50 milioni di giornate di lavoro".

P. C.




Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

...e tanto altro

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

www.dama-lampugnani.it



IrriAgri

di Andrea Settura www.irriagri.com

Mais a goccia, con Voi dalla stesura alla raccolta...

SISTEMI D'IRRIGAZIONE A GOCCIA PER:

- MAIS E ORTAGGI
- VIGNETI E FRUTTETI
- VIVAI E FLORICOLTURA

SISTEMI PER FERTIRRIGAZIONE

SISTEMI DI AUTOMAZIONE

FILTRI AUTOMATICI

CONDOTTE INTERRATE IN PVC E POLIETILENE

SOLUZIONI PER L'IRRIGAZIONE RESIDENZIALE

Via Marrocco, 32, Rodengo Saiano (BS) - Tel. e Fax 030.6119483 - info@irriagri.com



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molariricambi.it

Attualità

EMBARGO RUSSO

CRESCONO I PRODOTTI COINVOLTI, E I DANNI ALLE IMPRESE

La decisione della Russia di estendere il suo embargo sui prodotti agricoli europei alle farine animali, ai grassi di bovini, suini e di pollame, nonché ad altri derivati di bovini e suini, è stata confermata. Mosca ha comunicato di allargare il blocco alle importazioni a nuovi settori agricoli, adducendo misure di protezione fitosanitaria. Quanto all'impatto che l'estensione dell'embargo avrà sull'economia agri-

cola, non dovrebbero esserci nuove conseguenze per il settore suinicolo già al bando dallo scorso febbraio. Più difficile invece, rischia di diventare la situazione per quanto riguarda il bando dei grassi e delle frattaglie di bovini: nel 2013 infatti, questi prodotti hanno rappresentato il 50% dell'intero export Ue del settore bovino verso la Russia, ossia 47 milioni di euro rispetto ad un totale di 83. A medio termine questa situazione potrebbe avere un impatto negativo sul mercato della carne bovina. Paolo De Castro, coordinatore S&D della Commissione UE Agricoltura e Sviluppo Rurale: "un ulteriore danno che il settore agroalimentare è costretto a subire per una crisi internazionale che non ha provocato. Non possiamo continuare ad intervenire a posteriori".

SUINICOLTURA

La crisi si supera con interventi efficaci

In occasione della Fiera di Cremona, Agrinsieme - il coordinamento tra Confagricoltura, Cia ed Alleanza delle Cooperative Agroalimentari - ha fatto il punto sulla tenuta del settore suinicolo, che "sta vivendo una drammatica situazione, con prezzi in flessione (a settembre le quotazioni sono continuate a calare marcando una flessione dell'8% rispetto ad agosto e del 16% rispetto a settembre 2013) ed "un export che, seppure in crescita, non consente di far risalire la china". Chiare sono le priorità, secondo Agrin-

sieme, se si vuole superare l'emergenza: "approvare e concretizzare il Sistema Qualità Nazionale (SQN) per la certificazione delle produzioni; considerare le proposte del coordinamento di Agrinsieme relative alla revisione del 'Decreto Salumi' del 2005 che stanno assumendo un contorno politico che va ben al di là degli aspetti tecnici della definizione delle produzioni della nostra salumeria; discutere subito, nell'ambito del tavolo nazionale di filiera ed evitando pericolose fughe in avanti, le principali criticità relative

alla programmazione produttiva del comparto; salvaguardare le iniziative nel campo della macellazione appena avviate dagli allevatori, unitamente alle imprese cooperative che operano nel settore". "Si tratta di un percorso strategico essenziale - ha sottolineato il coordinamento - dal quale non si può prescindere e che va fatto con le rappresentanze del mondo allevatoriale che più volte e su più aspetti hanno già sollecitato il Ministero delle Politiche Agricole ad un diretto e incisivo intervento".



CHIARIMENTI DALLA REGIONE LOMBARDIA

La copertura degli impianti di biogas

In base agli ultimi chiarimenti della Regione Lombardia, le aziende con impianto di biogas che hanno aderito all'Autorizzazione Generale alle emissioni in atmosfera per gli allevamenti sono obbligate a:

1. copertura delle vasche di stoccaggio del digestato con strutture rigide, flessibili o flottanti (es. argilla espansa);
2. installazione di un sistema di captazione del gas nel caso non vi sia un impianto di separazione solido liquido;
3. copertura permanente delle prevasche carico e miscelazione qualora si utilizzino matrici in ingresso all'impianto altamente putrescibili, come la pollina.

Per le aziende con potenza superiore a 250 kw, l'obbligo scatta entro il prossimo 31 ottobre; negli altri casi il termine è il 31 ottobre 2016.

Per le aziende con impianto di biogas ricadenti nell'ambito dell'Autorizzazione Ordinaria alle emissioni in atmosfera per gli allevamenti, tale obbligo è applicabile fermo restando le eventuali specificità che potranno emergere nel corso della Conferenza dei Servizi rilasciante tali au-



torizzazioni. L'eventuale tempistica di adeguamento per queste aziende è di 2 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione (1 anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione per le aziende in "zone critiche per la qualità dell'aria", ovvero localizzate nel comune di Brescia e nella fascia periurbana, oltre che nelle zone del Garda e del Franciacorta). Nessun obbligo per tutte le aziende che non rientrino in nessuna delle tipologie di autorizzazione sopra richiamate.

Info: Simone Bergamini - Filippo Guerini - 030.2436201

NUOVO BANDO CAMERA COMMERCIO BRESCIA

Start up per Expo2015

Individuare le migliori start up lombarde nei settori collegati al tema di EXPO 2015 "Feeding the Planet, Energy for Life" con l'idea di proporre durante Expo 2015 idee originali, prodotti innovativi, servizi e nuovi modelli organizzativi. Questo è quanto si propone il nuovo bando "Start up per EXPO 2015" della Camera di Commercio. La misura prevede l'assegnazione alle prime 100 imprese selezionate in tutta la Regione Lombardia di un contributo di 15.000 euro da utilizzare per servizi di affiancamento e/o consulenza o per investimenti in capitale umano, per un periodo di 12 mesi. Fra le 100 aziende verranno poi selezionate le migliori 24 "Star up per Expo" che parteciperanno alle attività organizzate dal Padiglione Italia durante l'Expo ed entreranno a far parte del programma dedicato alla presentazione delle imprese innovative nell'area "Start up e Innovazione" di Padiglione Italia.

Possono presentare domanda online (dal 6 novembre al 16 gennaio):

1. start up innovative iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di una delle Camere di Commercio Lombarde;
2. medie piccole e micro imprese iscritte da non più di 48 mesi al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio Lombarde.

Il testo del bando è disponibile sul sito della Camera di Commercio di Brescia: www.bs.camcom.it. Per ulteriori informazioni, contattare lo Sportello Orientamento all'Impresa della Camera di Commercio di Brescia (030.3725264 - 298)



TEDOLDI

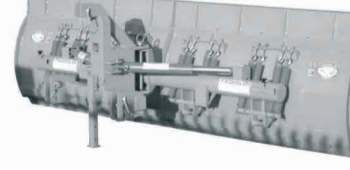
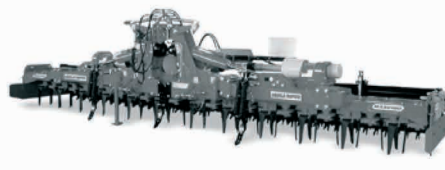
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



S.O.S. PULIVAPOR

Siamo presenti il venerdì al mercato di MONTICHIARI

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h dalla chiamata

RICAMBI NOLEGGIO ACCESSORI

Tel. 377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Soci

FLORICOLTURA CHESINI - VIGHIZZOLO
CONVENZIONE PER I SOCI

L'azienda Chesini offre ai soci dell'Unione Provinciale Agricoltori di Brescia uno sconto speciale per acquistare le piante che purificano l'aria, dette anche "mangia-veleni" in quanto hanno la capacità di assorbire le principali sostanze dannose per la salute presenti negli ambienti chiusi. Per conoscere da vicino le particolari proprietà delle piante purificatrici, la Floricoltura Chesini mette a disposizione del pubblico 900 metri quadri di serra, visitabile tutti i venerdì e i sabato. Per informazioni: Floricoltura Chesini, via S. Giovanni 365 - Vighizzolo di Montichiari - (348.3113700)



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA SILINI - CALVISANO

DI PADRE IN FIGLIO, CON PASSIONE

Questo è il racconto di un'impresa agricola storica, con alle spalle quasi cent'anni di storia. È anche il racconto di una realtà familiare, quella di Simone Silini, che gestisce con l'aiuto del padre Mario un'azienda di bovini da carne a Calvisano. Simone è un agricoltore di quarta generazione che nonostante la giovane età - ha solo ventisei anni - ha già ottenuto risultati straordinari. Merito dell'esperienza trasmessa da chi lo ha preceduto, ma anche della sua capacità di anticipare i cambiamenti del mercato. Soprattutto, merito del grande amore per questo lavoro, tramandato dal nonno Ferdinando, tutt'ora presente in azienda, e poi dal padre.

Scopriamo che la cascina, dove sono allevate circa 500 manze e dove vive anche

Simone con la moglie e la piccola Dania di otto mesi, è stata costruita dai bisnonni nel 1925. "Sono nato qua e ho trascorso praticamente tutta la mia vita tra gli animali e in mezzo ai campi, aiutando prima mio nonno e poi mio papà. Impossibile resistere al richiamo di un mondo così affascinante". Con queste parole Simone parla della sua scelta di restare in agricoltura, contribuendo a sviluppare un'impresa di tutto rispetto che, nonostante la grave crisi del comparto bovino, offre interessanti soddisfazioni e prospettive. "È necessario lavorare sodo - spiega mostrandoci un bellissimo esemplare di bovino Limousine - ed impegnarsi al massimo ma i risultati prima o poi arrivano". Simone, che si alza ogni mattina all'alba e rientra in casa con il buio e che difficil-



mente si concede un giorno di vacanza, ci racconta così che da circa un paio di anni l'azienda è entrata a far parte della filiera di un importante macello bresciano, la Robes, che li ha scelti come uno dei principali fornitori. Questo, se da un lato ha permesso all'azienda di lavorare con maggiore tranquillità per la presenza di un grande gruppo alle spalle, dall'altro ha richiesto il rispetto di ri-

gidi disciplinari e la garanzia di numerosi requisiti. In effetti i regolamenti di filiera impongono vincoli ben precisi riguardo le condizioni di allevamento, l'alimentazione, la salute, l'igiene ed il benessere degli animali. "Entrare in filiera è stata un'opportunità - specifica Simone - che abbiamo colto al volo in quanto ci ha permesso di pensare a nuovi investimenti e sviluppi dell'azienda, che realizzeremo forse già dal prossimo anno. È vero che siamo costantemente controllati e che dobbiamo puntare moltissimo alla qualità ma questo non è un problema, visto che sin dai tempi dei miei bisnonni la filosofia è sempre stata «assoluta superiorità dei nostri prodotti». Per questo la Robes ci ha voluto e continua a valorizzare il nostro lavoro", conclude con orgoglio Simone mostrando di possedere tutta la grinta e la passione necessaria per continuare con entusiasmo in questa bellissima avventura.

P. C.



Simone Silini con in braccio la piccola Dania, il nipote Mattia ed, accanto, il nonno Ferdinando ed il padre Mario

"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it

CONVEGNO - 18 NOVEMBRE ORE 9.00, MILANO

L'agricoltura multifunzionale:
la fattoria sociale

L'Agricoltura Sociale identifica un insieme variegato di attività agricole di coltivazione e allevamento per promuovere fini collettivi quali aggregazione, riabilitazione ed inclusione sociale/lavorativa di persone svantaggiate o a rischio. Si tratta, in molti casi, di esperienze nate autonomamente e da forti motivazioni personali (etiche, umanitarie, religiose, ecc.).

Ne sono un esempio gli orti sociali o quelli terapeutici nelle strutture ospedaliere o comunità alloggio. Di questo e molto altro si parlerà al convegno "L'agricoltura multifunzionale: la fattoria sociale" organizzato dalla Fondazione Minoprio con il sostegno di Regione Lombardia. La partecipazione al convegno, che si terrà il 18 novembre alle ore 9 nella sede della Fondazione Minoprio (viale Raimondi 54, Milano), è gratuita.

Pre-registrazione obbligatoria:

348.47121170 - g.dangelo@fondazioneminoprio.it



ANNUNCI

LAVORO CERCO

Con esperienza storica nel settore, cerco nuova opportunità di lavoro come responsabile di azienda agricola, indirizzo zootecnico (preferibilmente non suino), agrituristico, fattoria didattica. Appassionato del settore equino.

Telefono: 328.7398729



I NOSTRI LUTTI

Il 13 ottobre 2014 è mancato

FRANCESCO BONALI
di anni 84

agricoltore associato di Attola Grande (Darfo-Boario). L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Darfo rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche

Agricoll, Industriali,
civil (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA

LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE

Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA

Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910

info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

Anga



ANDREA PERI, PRESIDENTE DELL'ANGA BRESCIA

I vantaggi dell'essere un giovane, di Confagricoltura

L'Anga è sempre in prima linea per affiancare i giovani agricoltori nella loro crescita imprenditoriale, promuovendo attività formative e culturali per migliorare le loro conoscenze manageriali.

"Le nostre attività - racconta Andrea Peri, Presidente dei giovani di Confagricoltura Brescia - non si fermano praticamente mai: sono sempre molti i tavoli di lavoro che, direttamente o indirettamente, ci coinvolgono. Come è successo nei mesi scorsi con la Pac e il Decreto "Sblocca Italia" per i quali più volte è stato richiesto il nostro contributo per avere segnalazioni, commenti, semplici suggerimenti. Aderire ad un'associazione come l'Anga consente di affrontare tematiche di assoluta attualità per il settore agricolo veicolando, anche tramite i mezzi di informazione, il nostro modo di intendere l'agricoltura e la figura dell'imprenditore agricolo. Si tratta chiaramente di un grande privilegio, un modo per far sentire la propria voce in un mondo dove è sempre più difficile far valere i propri diritti".

Le attività dei giovani di Confagricoltura non si limitano ad azioni politico-sindacali ma sono volte anche alla realizzazione di progetti concreti. Uno tra tutti il Food Made In, il portale di e-commerce fortemente voluto dall'Anga quale strumento



per abbattere le distanze geografiche e favorire la conoscenza e le vendite di prodotti di qualità, anche in vista del grande appuntamento di Expo 2015. "Un vero portale di commercio elettronico - specifica Peri - in grado di fornire una risposta seria ai bisogni attuali del mercato, più in linea con i tempi e gli strumenti del nostro tempo rispetto al concetto bucolico di km 0". Altra iniziativa interessante sono le "visite aziendali" sul territorio, organizzate ormai da anni dall'Anga Brescia, "un appuntamento molto stimolante per i giovani che hanno l'opportunità di vedere e conoscere personalmente imprese agroalimentari di eccellenza. Nel corso di questi incontri, in particolare, i ragazzi possono confrontarsi direttamente

con il titolare in merito agli scenari di mercato, trasformando la visita in una lezione di management per tutti". Peri anticipa che le prossime tappe, date in via di definizione, riguarderanno sia realtà di piccole dimensioni che imprese più grandi dell'agroindustria: "nello specifico, andremo a trovare due imprese che producono pasta per approfondire temi quali tradizione, ricerca, innovazione, ma anche export e nuovi mercati; non mancherà lo spazio per il mondo del latte con la visita ad un importante caseificio che produce Grana Padano e Parmigiano Reggiano".

Altre occasioni importanti di crescita - sia professionale che personale - sono i viaggi formativi. Il prossimo febbraio con l'Anga Lombardia i giovani agricoltori andranno al SIMA di Parigi, Salone Internazionale dell'Agricoltura, mentre in occasione del prossimo Consiglio nazionale dell'Anga a Roma, presumibilmente nella terza settimana di dicembre, ci sarà la possibilità di visitare alcune aziende di eccellenza gestite da giovani imprenditori associati in Toscana, Lazio ed Umbria. "Insomma - conclude il Presidente Peri - l'elenco delle iniziative potrebbe non avere fine, come infinite sono le opportunità che un giovane imprenditore agricolo può cogliere facendo parte del nostro movimento".

LE INIZIATIVE DELL'ANGA

Aspettando Expo2015

Dal portale per la vendita online delle eccellenze dell'agroalimentare Made in Italy al progetto per migliorare la formazione dei giovani iscritti agli istituti agrari italiani. Sono solo alcuni esempi delle iniziative che i giovani di Confagricoltura stanno mettendo in campo, anche in vista dell'ormai vicino Expo2015. "Food Made In", online dal 17 ottobre e raggiungibile dall'indirizzo <http://foodmadein.com/>, rappresenta il nuovo portale di e-commerce dedicato all'eccellenza agroalimentare italiana, basato sull'attenta selezione delle aziende in modo da garantire la provenienza dei prodotti (in vendita al miglior prezzo). L'Anga, inoltre, ha siglato un protocollo d'intesa con la rete nazionale degli istituti agrari (RENISA) con lo scopo di migliorare la formazione degli studenti e diffondere la cultura dell'auto-imprenditorialità in agricoltura tra le giovani generazioni. Un'altra iniziativa molto interessante è lo Yeah Project (Young Enterprises Attraction Hack Project), tramite il quale si vuole sviluppare un piano di crescita dell'imprenditorialità giovanile in agricoltura, fondato sull'informazione, la formazione e l'elaborazione di proposte normative che possano rendere più attrattivo per i giovani il mondo agricolo. Particolare attenzione va anche al progetto #FILIEREINTELLIGENTI avviato insieme ai giovani di Federalimentare ed al Cnr ed in partnership con il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del quale verranno organizzati sette workshop sulle "filieri intelligenti dell'agroalimentare". L'Anga, infine, parteciperà al GEC (Global Entrepreneurship Congress) che si svolgerà dal 16 al 19 marzo a Milano e che "riunirà le migliori start-up a livello globale" con lo scopo di "favorire la condivisione di esperienze e l'individuazione di proposte".

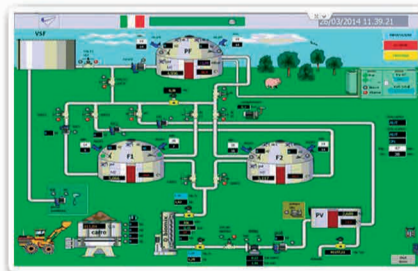
Per informazioni su iniziative e vita associativa dei giovani di Confagricoltura: Domenico Braghini 030.2436201 - anga@upagri.bs.it



ATE SOLUTIONS

automazioni tecnologie evolute

automazioni industriali a 360, in particolare nei settori di pressofusione, riciclaggio materie prime, gestione e supervisione di impianti Biogas e sistemi di produzione energie da fonti rinnovabili alternative



ATE s.r.l. via Delle Sorti 10/C - 25030 Comezzano Cizzago (BS) - Tel. 030.9701057 - 030.9701897

STUDIO DENTISTICO
dott. **MERIGO CARLO**
Centro di odontoiatria
e implantologia dentale



CONVENZIONATO con
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia

PARTICOLARI SCONTI PER I SOCI UPA (e loro Familiari)

Alfianello: 030/9305743 • Pontevico: 030/9930311 • Brescia: 030/300766

APERTI anche SABATO mattina e Mercoledì fino alle 22 su appuntamento

LA GESTIONE OTTIMALE DEL VIGNETO

LA POTATURA SECCA DELLA VITE

Giuseppe Turrini

Dottore agronomo
g.turrini@epap.conafpec.it

Scopo

La potatura secca o invernale della vite ha lo scopo di perseguire l'equilibrio tra l'attività vegetativa e l'attività produttiva della pianta, assicurandone la longevità e controllando lo sviluppo nello spazio assegnatole con la scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento.

Epoca di potatura

Ovviamente la potatura secca deve essere eseguita nel periodo invernale, quando la pianta arresta la propria attività. È buona norma non iniziare la potatura prima della caduta delle foglie e terminarla prima dell'inizio del "piano", che segnala il risveglio dell'apparato radicale della pianta. Potature eseguite nella seconda metà dell'inverno (febbraio-marzo) sono da preferirsi perché permettono di eliminare i tralci con gemme eventualmente danneggiate dalle basse temperature.

Carico di gemme

Il carico di gemme lasciato per ogni pianta è fondamentale per determinare il numero di grappoli che saranno prodotti e va scelto considerando gli obiettivi quantitativi e qualitativi perseguiti. Deve essere stabilito in funzione della fertilità del suolo e della vigoria del vigneto, in modo tale da ottenere un equilibrio ottimale tra foglie e grappoli. Un numero di grappoli eccessivo rispetto alle potenzialità della pianta non permette di ot-

tenere qualità, dato che generalmente non consente di raggiungere un adeguato livello di maturazione. Anche un numero di grappoli eccessivamente basso può contrastare la qualità, dato che può determinare una maturazione troppo rapida senza un'analoga evoluzione delle sostanze fenoliche, che sono alla base della struttura e del colore del vino. Inoltre, in condizioni di elevata fertilità, un numero troppo basso di grappoli può contribuire a stimolare l'attività vegetativa della pianta anche dopo l'invaiaitura, con ripercussioni negative sulla maturazione dell'uva e sulla qualità del vino. Con densità d'impianto di 4.000-5.000 piante/Ha, il numero di gemme ottimale per pianta è compreso tra 8 e 15.

Scelta tra potatura "corta" e "lunga"

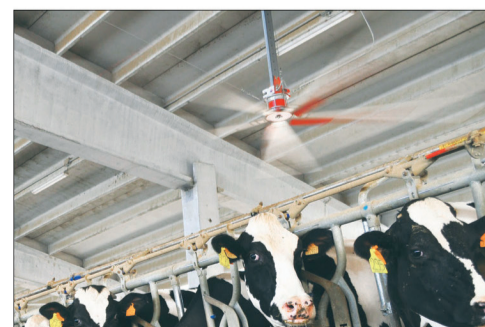
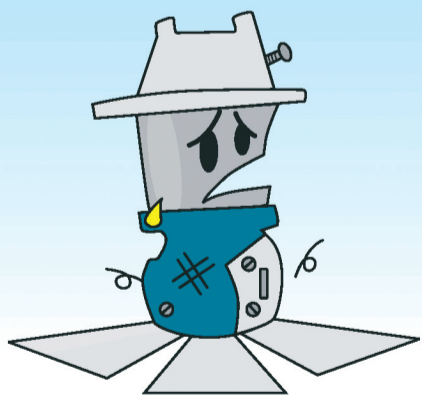
La scelta tra sistemi di potatura corta, caratterizzati da un cordone permanente su cui vengono lasciati speroni di 2-3 gemme, e sistemi di potatura lunga, nei quali vengono lasciati uno o due tralci di lunghezza variabile tra 8 e 15 gemme, è determinata da numerosi fattori di natura agronomica, gestionale, economica ed enologica. Dal punto di vista della fisiologia della pianta il fattore determinante è fertilità delle gemme basali del tralcio: la potatura corta si adatta solo a vitigni caratterizzati da buona fertilità delle gemme basali (Cabernet sauvignon, Chardonnay, Merlot, Pinot, Riesling e Sangiovese), la potatura lunga si adatta a tutti i vitigni, ma diventa una scelta obbligata per quelli caratterizzati da scarsa fertilità delle gemme basali (Barbera, Cabernet franc, Trebbiano, Groppello).



CMP impianti
IMPIANTI ELETTRICI - TECNOLOGIE ZOOTECNICHE

PERCHÈ TUTTI TI DEFINISCONO IL MIGLIOR DESTRATIFICATORE AL MONDO?

PERCHÈ IMPIEGO TECNOLOGIE AVANZATE, SENZA RIDUTTORE NON NECESSITO DI MANUTENZIONE, ABBATTO I CONSUMI E SONO MOLTO SILENZIOSO!



CONTATTACI SENZA IMPEGNO PER AVERE IL TUO PREVENTIVO

Via A.Vespucci, 22 - 25012 Viadana di Calvisano (BS)
Tel. 030 9686428 - Fax 030 9668863
www.cmp-impianti.com - www.zefiroline.net



Agrobresciano ti regala il Conto esclamativo!

CONTO NO!COST

**NIENTE SPESE! NIENTE COSTI!
E IN CAMBIO HAI TUTTI I VANTAGGI
DI UNA BANCA DEL TERRITORIO
FORTE E PROTETTIVA!**



Agrobresciano

SOSTIENE IL TERRITORIO.

www.agrobresciano.it

 BCC Agrobresciano

